

CON LA PROVINCIA  
OGNI DOMENICA L'ORDINE

“Come  
è adatta  
per tutto,  
anche  
per una  
rivoluzione.”

don Giuseppe Brusadelli



L'ORDINE, tutte le domeniche  
insieme a La Provincia,  
uno strumento colto ed elegante,  
ricco di approfondimenti  
e confronti. Uno spazio  
di riflessione in un mondo  
che rincorre la notizia.

Partner:



# L'asilo green è quasi pronto Una struttura da 1,6 milioni

**Montano.** Entro la fine di aprile  
verrà conclusa la nuova scuola  
Opera da impatto energetico zero

MONTANO LUCINO  
PAOLA MASCOLO

Passando per Montano si trova sempre qualche gru all'opera, si costruiscono tante casette, tante ne sono state fatte in passato e ci sono molte nuove giovani famiglie, quindi anche un numero significativo di bambini. Per quanto l'attualità ci metta di fronte ad un continuo calo demografico, a Montano c'è bisogno di un asilo nido ed è in dirittura d'arrivo quello che l'amministrazione comunale, oggi guidata da Silvio Aiello, ha realizzato in via Garibaldi dalle ceneri della vecchia scuola dell'infanzia.

#### La situazione

L'asilo nido è ormai pronto, si tratta di un'opera green, dall'impatto energetico quasi a zero, dal comfort elevato e dai materiali utilizzati tutti certificati, come richiede il Pnrr. L'asilo nido di Montano sarà pronto per fine mese, poi occorrerà passare al bando per la sua gestione e l'affidamento degli spazi nei 430 metri quadrati a disposizione. Un'opera pubblica costata 1 milione e 600 mila euro circa, che ha avuto un finanziamento di 1.051.504 euro dal Pnrr e altri 314.760 euro da fondi GSE per la pubblica amministrazione, il Comune ha messo altri 270 mila euro. Tanto è particolare la struttura, tutta in legno, che Teicos - il gruppo di Milano che ha vinto l'appalto per la co-

struzione e che è legato al Comune di Montano Lucino da un partenariato pubblico privato ed ha il compito della manutenzione della struttura per i primi 5 anni dalla consegna dell'asilo - tra le case history lombarde ha selezionato proprio il nuovo asilo nido, esempio di alte prestazioni energetiche e impatto quasi zero.

#### <Struttura in legno

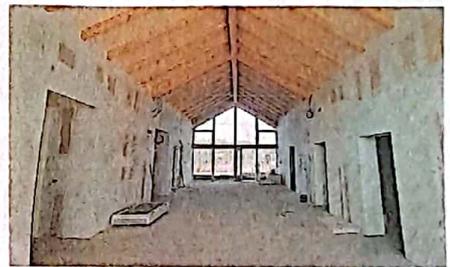
«La struttura portante è in legno, così come le pareti - spiegano Carolina Cesari, senior project manager del cantiere ed il collega Fabio De Sandre - le fondazioni sono tutte sollevate ed isolate dal terreno la struttura è formata da un triplo strato di legno cellulosa e lana e il cappotto di lana di roccia esterna e lana di vetro interno, le pareti di divisione sono in cartongesso. Il riscaldamento è a pavimento e c'è un impianto di ventilazione meccanica di deumidificazione e rinfrescamento, che mantiene al meglio le condizioni climatiche all'interno dell'asilo».

La struttura è stata progettata ad hoc per i bambini, ne potrà ospitare 40 dai pochi mesi ai 2 anni.

Oltre ai due grandi spazi open space in cui saranno allestite le classi, quelli in corrispondenza della forma "a casetta" dell'immobile, ci sono ampi bagni per i piccoli, ambienti ampi e aperti, senza porticine. Le porte della struttura sono tutte trasparenti



Il nuovo asilo nido in costruzione, sarà pronto a breve



Gli interni della struttura

#### Il sindaco Aiello

«I bambini  
entreranno  
dal 2026»

Il nuovo asilo nido si inizierà a riempire di bimbi dal 2026. La struttura, nuovissima e super eco friendly sarà consegnata verso fine aprile, ma poi c'è tutto il lavoro di assegnazione della gestione e dell'arredo. «L'obiettivo è quello di assegnare la gestione entro fine anno, poi ad inizio 2026 potrebbero iniziare ad arrivare bimbi e da settembre 2026 si sarà operativi al 100%» - spiega il sindaco Silvio Aiello. P.M.S.

molto flessibili. L'asilo nido avrà 3 zone riposo insonorizzate ancor più che nel resto dell'edificio, con un isolamento dei rumori esterni e meno riverbero interno. L'area cucina e quella preparazione pappe, lo spazio accoglienza e la segreteria, insieme ai bagni per gli adulti completano la struttura. All'esterno c'è uno spazio giochi e tutt'intorno aree verdi, oltre ad uno spazio eterno, ma coperto dove giocare. La vista sul retro dà sul parcheggio di via del Mille, dove giocano i bambini già grandicelli, e sulla collina verde dove non verranno costruite case.

Il sindaco annuncia che una volta consegnata la struttura, verrà organizzato un open day dedicato a tutti i cittadini per conoscere il nuovo asilo nido.

GRUPPO EDITORIALE RISERVA

## Nei boschi la discarica dei furti Ecco quel che resta delle razzie

#### Fino Mornasco

Una marea di astucci che contenevano preziosi è stata trovata da una donna in zona via Regina



Le scatole della refurtiva abbandonata nei boschi

Della refurtiva rimane soltanto un cumulo di scatole vuote. Ci è quasi inciampata Francesca Cristoforetti, quando era a passeggio tra i boschi di via Regina. Alla ricerca di un momento di tranquillità a contatto con la natura, si è trovata di fronte a quello che all'apparenza le sembrava nell'ennesimo abbandono di rifiuti. Quando si è avvicinata, ha scoperto che era molto di più: astucci di oggetti preziosi svuotati e gettati alla rinfusa in mezzo alla bosaglia. Si tratta di scatoline di varie forme, rotonde, cilindriche, quadrate, in cartone, legno, plastica, un paio avevano ancora il

fiocco regalo attaccato. Molto probabilmente contenevano anelli, bracciali, collanine, spille, sicuramente in un paio c'erano orologi Rolex, lo si capisce chiaramente leggendo le scritte sui cofanetti. Difficile sapere a chi fossero appartenuti, certo è che i ladri si sono liberati del superfluo tenendosi naturalmente gli oggetti di valore. Forse nel bosco di via Regina si sono solo

spartiti la refurtiva. Francesca ha scattato diverse foto, cercando di cogliere i dettagli che possano aiutare i proprietari a identificarli.

Racconta: «Ho postato le immagini su un gruppo Facebook del paese, nella speranza che qualcuno li riconosca». È stata anche contattata dai carabinieri, è pronta a collaborare per fornire l'esatta posizione del ritro-

vamento. Toccherà ai militari scovare qualche elemento utile per risalire ai legittimi proprietari. Non sarà certo semplice, spesso i furti in appartamento non vengono nemmeno denunciati e il fenomeno non è circoscritto a Fino Mornasco: i ladri potrebbero aver agito in altro comune fermandosi nella fuga nei boschi di via Regina. Qualunque sia l'origine della refurtiva, è certo che il ritrovamento tocca profondamente l'opinione pubblica. In inverno sono stati diversi i furti raccontati anche dalle colonne del nostro giornale: Socco, Andrate, centro, i topi d'appartamento hanno colpito dappertutto senza remore. Non si sono fermati nemmeno quando i proprietari erano in casa.

Per questo diventa fondamentale che i cittadini allertino prontamente le forze dell'ordine, bisogna sempre sporgere denuncia, perché consente agli inquirenti di conoscere l'area di azione dei ladri e organizzare di conseguenza i servizi di prevenzione e monitoraggio del territorio.

C. Mar.